



Anello del monte Giaideit (1082 m)

Prealpi Carniche

Sabato 8 ottobre 2022

Gruppo
ESCURSIONISMO

RITROVO: Ore 8:00 Parcheggio
Ospedale S. Polo

PARTENZA: Ore 8:15 mezzi
propri

PARTENZA ESCURSIONE:

Imponzo (ud) 400 m

ARRIVO ESCURSIONE:

Stessa località

DIFFICOLTÀ: E

DISLIVELLO: 700m

TEMPO DI PERCORRENZA:

6 h

CARTOGRAFIA:

Tabacco n.013 Prealpi carniche val
Tagliamento scala 1:25000

PRESENTAZIONE ED

ISCRIZIONI:

Giovedì 6 ottobre alla ore 21:00 in
sede
escursionismo@caimonfalcone.org

ABBIGLIAMENTO:

Da montagna, adeguato alla
stagione

ATTREZZATURA:

bastoncini super consigliati, in
quanto un pezzo del sentiero sia in
salita che in discesa e' molto ripido
e esposto in alcuni tratti, e
potrebbe essere anche molto
scivoloso.

DIRETTORI ESCURSIONE:

I. Savignano (tel.3394633071)
C. Rosmann

ISCRIZIONE NON SOCI:

Previo pagamento

assicurazione

Infortunio: 7,50 euro al giorno

Soccorso Alpino: 4,05 euro



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO:

Dal paese di Imponzo ci porteremo alla chiesa di san Bartolomeo e la visiteremo, da qui inizieremo a salire per sentiero CAI 460 in diagonale su mulattiera all'interno di un bosco misto di tasso e abete rosso con notevoli esemplari centenari, alla fine di questo pezzo con vari tornanti arriveremo alla selletta dove arrivano vari sentieri in corrispondenza della cinta muraria della chiesa di San Floriano. Qui faremo una deviazione per visitare una delle pievi più interessanti di tutta la carnia per le pregevoli opere contenute all'interno, tra cui altare ligneo di Domenico da Tolmezzo del 1497, altare cinquecentesco in pietra dello scultore Carlo da Carona, e non ultimi gli affreschi del 1604 del pittore Giulio Urbanis. Dopo la visita ritorneremo alla selletta per proseguire verso la cima, passando nei pressi di un antico pozzo artesiano, poco dopo il sentiero inizia a traversare le ripide pendici del monte, su una traccia a volte scivolosa e piena di pietre con pendenza più o meno sostenuta si sale rapidamente prima della cima nella parte sommitale affronteremo due pezzi di sentiero corti, pochi metri in cui è stato messo un cavo passamano per aiutarsi nella progressione (passaggi che non necessitano di attrezzatura da ferrata per la loro semplicità) quindi arrivati in cima faremo la sosta pranzo e ammireremo il panorama che offre la cima, dove è situata una rosa dei venti in pietra con i nomi delle cime. Quindi proseguiremo lungo il filo di cresta perdendo rapidamente quota, per raggiungere una strada forestale, che poco dopo abbandoneremo scendendo sempre su sentiero cai 460 verso stavoli Mignezza dove incontreremo una strada di servizio che lasceremo alla nostra sinistra per riprendere il sentiero che attraverso il bosco ci riporterà al paese di Imponzo.